

ASBURY PARK/SUL PALCO DA MEZZANOTTE ALLE 2,15 AM PER LIGHT OF DAY

Springsteen, concerto intimo

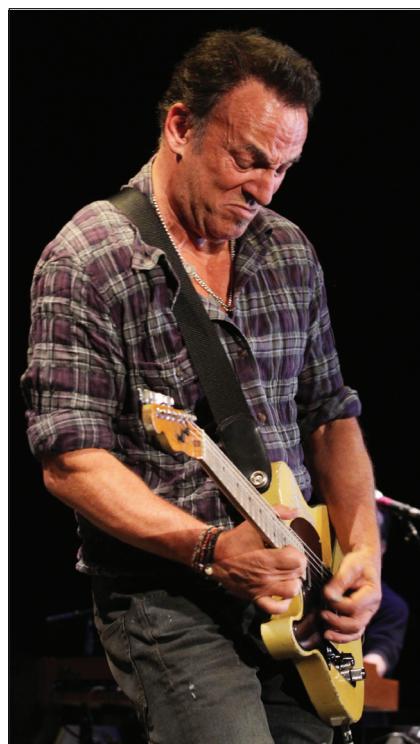
di Lorenza Cerbini

ASBURY PARK. Il concerto è iniziato a mezzanotte quando il festival sembrava ormai finito. Soozie Tyrell e i Southside Johnny & The Poor Fools avevano da poco lasciato il palco, ultima band annunciata nella maratona musicale di Light of Day, evento voluto per raccogliere fondi per la lotta contro il Parkinson. Tutto sembra finito. Bruce Springsteen si era già fatto vedere e sentire duettando con Garland Jeffreys prima e con Willie Nile dopo, rimanendo così fedele alla tradizione che lo vuole sul palco, ma mai annunciato nella lunga lista degli ospiti. La presenza del "Boss" è sempre un mistero, anche quando si alza il sipario di velluto rosso. Ma questa volta Springsteen è andato oltre.

Mezzanotte. Ha caldo "il Boss". Deve scaricarsi un po'. Si lascia annunciare e sul palco questa volta è solo, camicia a quadretti scuri forse comprata in un supermercato, i soliti jeans e gli stivaletti da rocker. La chitarra tra le mani. Al Paramount Theater, Springsteen si sente a casa. La sua villa non dista che pochi chilometri da Asbury Park e in quel teatro-gioiello che si affaccia su una spiaggia del New Jersey, capace di poco più di mille posti, è come se suonasse nel salotto di casa. E' mezzanotte e Springsteen non ha nessuna voglia di andare a dormire. Si sta divertendo con gli amici più cari e decide di regalare una personalissima maratona tra i brani che ama di più. Va avanti fino alle due e un quarto del mattino, il "Boss" che si dice costretto a lasciare il palco perché, scherza, moglie, figli e autista lo aspettano. Perché il teatro deve chiudere. Perché semplicemente è tardi.

Senza dimenticare i numeri da grande stadio a cui è abituato, Springsteen ha concesso uno spettacolo intimo. Si è gettato tra la folla cantando "Waitin' On A Sunny Day". Ha lanciato la chitarra dopo averla fatta volteggiare intorno alla cintura, ha mimato una mossa di karate a un passo dalla batteria suonata dal compagno della E Street Band Max Weinberg. Ed è andato oltre. Ha suonato il piano con i piedi e il "posteriore", scatenando le risate del pubblico. "This is all ice cream and cake, the cherry on top of the ice cream sundae", ha detto. Gelato e pasticcini a cui ha aggiunto dell'ottimo champagne.

Springsteen ha aperto il "suo" concerto con la versione acustica di "Incident on 57th Street", poi lo ha accompagnato l'amico Joe Grushecky con i The Houserockers



Nelle foto
di Lorenza
Cerbini,
a destra:
Bruce
Springsteen,
Bob
Benjamin,
Joe D'Urso
e Willie
Nile.
Al centro:
un assolo
di
Springsteen

e ha spaziato tra i suoi successi: "Darkness On The Edge Of Town", "Adam Raised A Cain", "Atlantic City", "Because The Night" e "Johnny 99".

Alle due e quindici del mattino, Springsteen ha chiamato sul palco i musicisti che hanno trasformato una serata di musica in un vero festival e ha consegnato a Bob Benjamin, manager musicale fondatore di Light of Day (proprio un brano di Springsteen dà nome al festival) una grande torta di compleanno. Il dodicesimo. Ammalato di Parkinson, Benjamin ha ricordato la prima volta che ha incontrato Springsteen. Era il 1978 e i due si trovavano a Buffalo per il tour "Darkness On The Edge of Town". All'epoca Benjamin era uno studente di college, stava inseguendo Springsteen in cerca di un'intervista e alla prima domanda, senza tanti preamboli, gli chiese il suo parere su un commento cattivello di Elvis Costello. Lo aveva chiamato "kid".

Adesso il "kid" ha 61 anni e pensa ancora a fare rock. Con la E Street Band orfana di Clarence Clemons (Light of Day giovedì scorso ha ricordato il sassofonista a New York con un concer-

to a Canal Room) sta preparando un nuovo album che si annuncia come il più cattivo della sua carriera.

Ben quattro giorni è durato Light of Day, da giovedì fino a domenica. Sabato la serata principale al Paramount Theater presentata dal "Soprano" Vincent Pastore e con un cast da vero Festival, Joe D'Urso & Stone Caravan, Willie Nile che ha fatto impazzire il pubblico, David Bromberg con le sue canzoni ironiche e Linda Chorney una cantautrice della scena indie che ai Grammy ha ottenuto una nomination nella categoria Americana. Capelli lunghi e sguardo da dura, Linda ha fatto sorridere con una battuta: "Ho sempre voluto che Bruce Springsteen aprisse una mia serata".

Il Boss era dietro le quinte e deve aver ascoltato tutto. Poi la serata è stata tutta sua. Una curiosità. Sul palco il "Boss" beve solo acqua, molta acqua. E intendendo le dita in un bicchiere, ha spruzzato il pubblico di Asbury Park. Una benedizione inaspettata e ben voluta in attesa che il sacerdote del rock a Light of Day si faccia vedere ancora, mai annunciato, ovunque presente.

SICURA LA PRESENZA DI STEVIE WONDER, MA MORANDI VUOLE ANCHE LADY GAGA

Sanremo: protestano la vedova di Battisti e Marcella

di Angela Majoli

ROMA. Nuove grane per il festival di Sanremo. Gli strali arrivano dalla vedova di Lucio Battisti e da Marcella Bella: la prima si oppone all'omaggio al cantautore che Emma e Noemi stanno preparando per la serata del venerdì, la seconda protesta per essere stata esclusa dai big in gara. E l'organizzazione del festival apre una verifica sul regolamento - dopo i sospetti lanciati dal manager di Daniele Magro, Alessandro Fabrizi, sul brano di Chiara Civello. Al posto del mondo, che non sarebbe un inedito in quanto già eseguito in pubblico - riservandosi di adottare provvedimenti in caso di violazioni.

Si va intanto definendo il cast dei superospiti inter-

nazionali: se per Stevie Wonder è praticamente fatta, sono in corso contatti con Adele. "Teniamo sotto controllo Madonna", dice il direttore artistico Gianmarco Mazzi, mentre il sogno di Gianni Morandi resta "Lady Gaga". Anastacia, invece, non ci sarà.

"Avevo proposto L'amore che ho dentro e a duettare con me nel giovedì degli ospiti stranieri sarebbe arrivata dalla Spagna Monica Naranjo", dice Marcella che tira le orecchie a Morandi: "Gli costava tanto farmi una telefonata per dirmi che non mi avrebbe incluso nel cast dei big".

"E un'artista che amiamo, ma ci sono canzoni che ci hanno convinto di più", replica Mazzi, in videochat con Morandi sul sito del Tg1.

Non va giù invece alla vedova Battisti che Emma possa esibirsi in duetto con Gary Go sulle note del Paradiso e Noemi canti "Amarsi un po'" con Sarah Jane Morris. "Sconcertato", Mazzi conferma la telefonata di diffida e sottolinea che lo stop "sarebbe una brutta figura: mi auguro che non accada".

Morandi ne approfitta per replicare a Iacchetti, che domenica su Facebook aveva definito SanremoSocial "una porcata" perché avrebbe tradito il popolo del web: la volontà della rete è stata rispettata, rivendica, con l'inserimento nel cast di Alessandro Casillo, "il più votato", e di Erica Mou.

Quanto al caso Civello, Mazzi ricorda che da qualche anno il regolamento del festival è stato un

po "annacquato" e parla di canzone "nuova" e non "inedita", "anche per venire incontro alle esigenze di una comunicazione globalizzata". Una querelle - non nuova tra le polemiche pre-sanremesi - che potrebbe investire anche Respirare, il brano della strana coppia Gigi D'Alessio-Loredana Berté: un estratto - secondo indiscrezioni sul web - sarebbe stato pubblicato su Youtube lo scorso primo gennaio. Al momento, comunque, il video risulta "privato".

Sul fronte dei superospiti internazionali, archiviata l'ipotesi Anastacia ("il 16 febbraio è a Praga per girare uno spot", dice Morandi), si spera in Adele e si guarda a Madonna, che il 5 febbraio si esibirà al Superbowl. "Mi piacerebbe ave-

re Lady Gaga", confessa Morandi, mentre sembra fatta per Stevie Wonder: "Potrebbe fare una cosa molto bella", si lascia sfuggire Mazzi.

Il più atteso resta Adriano Celentano: avrà carta bianca, non si stancano di ripetere Mazzi e Morandi. "Non sappiamo nemmeno in quale giorno arriverà. Mi ha solo detto - racconta Morandi - ci sarò. Al massimo vi guardo la prima sera e se non mi piace non vengo più". E poi: "Arrivo a dire che può anche cantare". Pronta la replica del Mollegiato sul suo blog: "Gianni, adesso non esagerare".

E ancora, sapendo che tutti "non avete la minima idea di ciò che farò a Sanremo, mi piacerebbe entrare nella vostra testa per sapere se vi avvicinate!".



Nella foto Ansa, Noemi